

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 giugno 2020, n. 186

ID VIA 485-Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul Canale Marana la Pidocchiosa", Lotto n. 22 nel Comune di Stornara (Fg).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA, VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale –*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *“Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VInCA ex art.19 e art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 2088 del 31/10/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/13850 del 13/11/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso la convocazione alla riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l’esame del progetto in oggetto, con la quale ha richiesto alla scrivente Sezione l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ;
- con medesima nota il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso le modalità di accesso all’area riservata del sito, utile al download della documentazione progettuale relativa all’intervento in oggetto. La documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:
 - R.0 Elenco elaborati
 - 1.1.ELABORATI GENERALI**
 - R.1.1 Relazione generale
 - R.1.2 Relazione sui rilievi topografici

R.1.3 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento

T.1.1 Corografia generale 1:50.000

T.1.2 Inquadramento su ortofoto 1:2.000

T.1.3 Rilievo topografico 1:1.000 - 1:500

2.1 AMBIENTE E PAESAGGIO

R.2.1.1 Studio preliminare ambientale - Verifica Assoggettabilità a VIA

T.2.1.1 Inserimento urbanistico e vincoli 1:5.000

R.2.1.2 Relazione paesaggistica

R.2.1.3 Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo

2.2 IDROLOGIA E IDRAULICA

R.2.2.1 Relazione idrologica - idraulica

T.2.2.1 Risultati modellazioni bidimensionali: ante e post operam

T.2.2.2 Pericolosità idraulica: ante e post operam

2.3 GEOLOGIA E GEOTECNICA

R.2.3.1 Relazione geologica e idrogeologica

R.2.3.2 Relazione sulle indagini geognostiche

R.2.3.3 Studio di compatibilità geologica e geotecnica

R.2.3.4 Relazione geotecnica

SCHEMI GRAFICI DELL'INTERVENTO

T.3.1 Planimetria degli interventi di progetto 1:1.000

T.3.2 Profilo longitudinale 1:100-1:1.000

T.3.3.1 Interventi sul canale: sezioni tipo e sezioni quotate 1:100

T.3.3.2 Interventi sul canale: tratti di raccordo sezione rettangolare-trapezia 1:100

T.3.4.1 Attraversamento su S.P.83: stato di fatto e interventi di progetto varie

T.3.4.2 Attraversamento su S.P.83: particolari costruttivi varie

T.3.5.1 Area di espansione-piano quotato 1:500

T.3.5.2 Area di espansione-sezioni quotate 1:200

PROGETTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO AREA DI ESPANSIONE

T.4.1 Planimetria generale_letture dello stato di fatto 1:20.000_10.000_2.000_1.000

T.4.2 Planimetria generale e sezioni_progetto 1:1.000_500_200_20

T.4.3 Piante e sezioni_particolare 1:100

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA E TECNICO-AMMINISTRATIVA

R.5.1 Elenco prezzi unitari

R.5.2 Computo metrico estimativo

R.5.3 Quadro economico

- con nota prot. n. 589 del 31/10/2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/15001 del 05/12/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso l'attestazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie per il procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/15220 del 10/12/2019 questa Sezione ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. AOO_075/15489 del 16/12/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15729 del 19/12/2019 la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere con il quale *"...omissis...l'intervento non ricade in alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA ...omissis.....ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione esprime parere favorevole alla esecuzione delle opere proposte, fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee"*;

- nella seduta del 14/01/2020 (AOO_089/746 del 16/01/2020), il Comitato regionale VIA ha esaminato il progetto e ha rilasciato il proprio parere di cui si riporta uno stralcio “.....omissis....esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’Allegato V alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato, al fine della formulazione del proprio parere, ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:
 - valutare l’opportunità di sostituire alle soluzioni progettuali relative all’allargamento del canale con sezione rettangolare con pareti in cemento con le tecniche utilizzate per i tratti trapezoidali ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;Pertanto la formulazione del parere ex art. 4 co.1 ultimo punto del r.r. 07/2018 è subordinato al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa richiesta.”;
- con nota prot. AOO_089/1049 del 23/01/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Commissario il parere della Sezione Risorse Idriche e il parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 14/01/2020;
- con nota prot. n. 629 del 23/01/2020, acquisita al prot. n. AOO_089/1022 del 23/01/2020, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province BAT e Foggia ha trasmesso il proprio parere con il quale “....omissis....questa Soprintendenza chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa: Carta Archeologica del Rischio redatta secondo la metodologia afferente la procedura VI Arch e da parte di archeologo qualificato ai sensi del D.M. 244/2019”;
- con pec del 05/02/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1772 del 06/02/2020 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:
 - A Relazione di riscontro
 - T.1.2 Inquadramento su ortofoto 1:2000
 - R.2.2.1 Relazione idrologica – idraulica
 - T.2.2.1 Risultati modellazioni bidimensionali: ante e post operam
 - T.2.2.2 Pericolosità idraulica: ante e post operam
 - T.3.1 Planimetria degli interventi di progetto 1:1.000
 - T.3.2 Profilo longitudinale 1:100-1:1.000
 - T.3.3.1 Interventi sul canale: sezioni tipo e sezioni quotate 1:100
 - T.3.3.2 Interventi sul canale: tratti di raccordo
 - T.3.4.1 Attraversamento su S.P.83: stato di fatto e interventi di progetto scale varie
- con nota prot. n. 4178 del 26/02/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2836 del 26/02/2020, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale- sede Puglia ha fornito il proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni documentali;
- con pec del 02/03/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3188 del 04/03/2020, il Commissario proponente ha trasmesso l’elaborato integrativo “Valutazione di Impatto Archeologico” in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province BAT e Foggia;
- con nota prot. n. 13572 del 02/03/2020, acquisita al prot. n. AOO_089/3195 del 04/03/2020, l’Arpa Puglia-Dap Foggia ha fornito il proprio contributo istruttorio “....omissis....valutata la documentazione progettuale integrativa acquisita dal sito istituzionale in data 28-2-2020, limitatamente per quanto di competenza e relativamente agli aspetti emissivi nell’ambiente, non si intravedono motivi ostativi e, dunque, si ritiene che l’intervento in oggetto non sia da assoggettare a VIA.”;
- nella seduta del 03/03/2020 (AOO_089/3225 del 05/03/2020), il Comitato regionale VIA ha esaminato le integrazioni documentali trasmesse dal Proponente in data 05/02/2020 rilasciando il proprio parere di cui si riporta uno stralcio “...omissis....La documentazione prodotta di cui al DPR 120/2017

R.2.1.3 Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo non è stata adeguata con riferimento alla soluzione progettuale relativa all'allargamento del canale con sezione rettangolare con pareti in cemento con le tecniche utilizzate per i tratti trapezoidali ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica. Inoltre si evidenzia un grosso volume di materiale prodotto pari a mc. 32.200,75 , di cui solo una piccolissima parte viene riutilizzato mc. 1.596 nell'area di espansione a fronte di volumi di scavo che possono essere riutilizzati nella misura di: 7.500 mc . Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato ritiene di non potersi esprimere in merito al progetto in epigrafe in quanto non sono state riscontrate da parte del proponente tutte le richieste di integrazioni in particolare riguardo alla gestione degli ingenti volumi residuali delle terre rocce da scavo e delle tecniche di ingegneria naturalistiche così come riportate nelle linee guida regionale e così come realizzate per l'area di espansione.”;

- con nota prot. AOO_089/3627 del 11/03/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Commissario il parere del Comitato VIA rilasciato nella seduta del 03/03/2020;
- con pec del 17/03/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3838 del 17/03/2020, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso l'intero progetto definitivo adeguato a tutte le richieste di integrazioni pervenute in modo da poter riscontrare le ultime osservazioni del comitato VIA espresse nella seduta del 03/03/2020;
- con nota pec del 27/05/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6722 del 29/05/2020, è pervenuto il contributo tecnico istruttorio del Referente del Comitato VIA, ing. Raffaele Andriani;
- l'attività istruttoria di verifica ex art. 19 del D.Lgs.n. 152/2006 e smi, svolta dal Servizio VIA e VIInC della Regione Puglia, ai sensi della Disposizione Dirigenziale n. AOO_089/3509 del 09.03.2020, ha rilevato quanto di seguito:

Verifica ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006

Facendo riferimento alla documentazione progettuale inoltrata dal Proponente in riscontro ai pareri/osservazioni formulate dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento si rileva che:

- con riferimento alla richiesta formulata dal Comitato Regionale VIA *“Non sono state riscontrate da parte del proponente tutte le richieste di integrazioni in particolare riguardo alla gestione degli ingenti volumi residuali delle terre rocce da scavo e delle tecniche di ingegneria naturalistica così come riportate nelle linee guida regionale e così come realizzate per l'area di espansione”* si rileva che con pec del 17/03/2020 il Proponente ha trasmesso l'intero progetto definitivo adeguato a tutte le richieste di integrazioni pervenute in modo da poter riscontrare le ultime osservazioni del comitato VIA. Dall'esame della nuova documentazione prodotta si rileva che la scelta progettuale relativa all'allargamento del canale con sezione rettangolare con pareti in cemento è stata eliminata ed è stata proposta una soluzione che prevede delle sezioni trapezoidali ricorrendo anche a tecniche di ingegneria naturalistica. Gli interventi del progetto rimodulato prevedono l'adeguamento della sezione del canale a monte dell'attraversamento, l'adeguamento dell'attraversamento in corrispondenza della S.P.83 e la sistemazione di un tratto del canale esistente a valle dell'attraversamento fino ad un'area di espansione, già individuata dal Comune nel progetto di fattibilità tecnico-economica come vasca di laminazione, che assolverà alla duplice funzione di area di espansione per le portate di piena, per la mitigazione del rischio idraulico, e di conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale mediante la realizzazione di un'area con sistemazione a verde.

Nello specifico, dall'esame dell'elaborato *“R.1.1 Relazione generale”* (pagg.18-27) si rileva che la soluzione prevista nel progetto revisionato prevede i seguenti interventi:

TRATTO 1: Sez.285-280 (lunghezza totale 20.00 m) realizzazione di raccordo tra la sezione trapezia esistente larga 10.00 m e la sezione trapezia di progetto larga alla base pari a 6,00 e in sommità 13.00

m e altezza 3,50 m con raccordo sponde laterali realizzato con pietrame cementato con calcestruzzo magro e pietrame sciolto posto sul fondo sezione rivestita con faldine di Apricena sulle sponde e pietrame sciolto sul fondo;

TRATTO 2: Sez.280-170 (lunghezza totale 444.20 m) adeguamento della sezione del canale a monte dell'attraversamento con una sezione di forma trapezia con larghezza alla base pari a 6,00, larghezza in sommità pari a 13,00 m, altezza variabile pari in media a 3,50 m e pendenza delle scarpate pari a 1, sezione rivestita con faldine di Apricena sulle sponde e pietrame sciolto sul fondo, così come previsto nel Progetto "Miglioramento della funzionalità idraulica ed ambientale della Marana Pidocchiosa a valle del depuratore di Stornara e Stornarella ed allo sbocco nel torrente Carapelle" del Consorzio di Bonifica i cui interventi risultano ad oggi realizzati; in particolare per il tratto compreso tra la sez.175-170 della lunghezza di 20.40 m (già oggetto di sistemazione da parte del Consorzio di Bonifica) si procederà lasciando invariata la sponda destra e allargando la sezione trapezia esistente mediante scavo sulla sponda sinistra;

TRATTO 3: Sez.170-160 (lunghezza totale 15.00 m) adeguamento dell'attraversamento in corrispondenza della SP 83 mediante realizzazione di un nuovo attraversamento con sezione analoga a quella del canale di dimensione HxL pari a 4,00x13,00;

TRATTO 4: Sez.160-90 (lunghezza totale 289.05 m) adeguamento della sezione del canale a valle dell'attraversamento con una sezione di forma trapezia con larghezza alla base pari a 6,00, larghezza in sommità pari a 13,00 m, altezza variabile pari in media a 3,50 m e pendenza delle scarpate pari a 1, sezione rivestita con faldine di Apricena sulle sponde e pietrame sciolto sul fondo; in particolare per il tratto compreso tra la sez.160-130 della lunghezza di 123 m (già oggetto di sistemazione da parte del Consorzio di Bonifica) si procederà lasciando invariata la sponda destra e allargando la sezione trapezia esistente mediante scavo sulla sponda sinistra;

TRATTO 5: Sez.90 - 10 (lunghezza totale 336.00 m) area di espansione caratterizzata dalla riconfigurazione del tratto di raccordo con il canale esistente e sistemazione a verde.

Nel paragrafo 3.1.1. "*Sistemazione del tratto a monte dell'attraversamento*" si rileva che il tratto a monte dell'attraversamento oggetto di sistemazione ha una lunghezza totale pari a 444,20m e sarà sistemato adottando una sezione trapezia in grado di garantire il transito della portata a 200 anni in sicurezza. Per la realizzazione del tratto con sezione trapezia si prevede di allargare la sezione esistente mediante scavo in sinistra idraulica, mantenendo pressoché inalterata la sponda destra, di posizionare un geotessuto filtrante sul fondo del canale e sulle sponde e successivamente di rivestire le sponde inclinate con pietrame calcareo e di riempire il fondo del canale con pietrame calcareo informe per uno spessore pari a 50 cm adottando un diametro minimo del pietrame pari a 15-20 cm per evitare che si verificano fenomeni di trascinamento.

Nel paragrafo 3.1.2. "*Sistemazione del tratto a valle dell'attraversamento*" si rileva che il tratto a valle dell'attraversamento oggetto di sistemazione ha una lunghezza totale pari a 289,05 m e sarà sistemato adottando una sezione trapezia; Per la realizzazione del tratto con sezione trapezia a valle dell'attraversamento si prevede di allargare la sezione esistente mediante scavo in sinistra o in destra seguendo le modalità descritte:

Tratto compreso tra la sez.160-130 (lunghezza 123.00 m): (già oggetto di sistemazione da parte del Consorzio di Bonifica) si procederà lasciando invariata la sponda destra e allargando la sezione trapezia esistente mediante scavo sulla sponda sinistra.

Tratto compreso tra la sez.130-110 (lunghezza 82.02 m): si procederà allargando la sezione trapezia esistente mediante scavo in sponda destra e in sponda sinistra;

Tratto compreso tra la sez.110-90 (lunghezza 84.00 m) si procederà allargando la sezione trapezia esistente mediante scavo in sponda destra, mantenendo pressoché inalterata la sponda sinistra (anche per la presenza di una strada appena oltre la sponda).

Anche in questo caso, analogamente a quanto previsto per la sezione trapezia di monte, si prevede di posizionare un geotessuto filtrante sul fondo del canale e sulle sponde e successivamente di rivestire le sponde inclinate con pietrame calcareo e di riempire il fondo del canale con pietrame calcareo

informe per uno spessore pari a 50 cm adottando un diametro minimo del pietrame pari a 15-20 cm per evitare che si verifichino fenomeni di trascinamento.

Nel paragrafo 3.1.3. “ *Tratti di raccordo sezione trapezia esistente – di progetto*” si rileva che lungo il tracciato del canale immediatamente a monte della prima sezione di progetto è prevista la realizzazione di un tratto di raccordo tra la sezione trapezia esistente e la sezione trapezia di progetto, la cui presenza è necessaria per consentire alla portata di piena di superare gradualmente il cambio di sezione ed evitare che si inneschino fenomeni di turbolenza dei filetti liquidi e di erosione localizzata. In corrispondenza della sez.285 inoltre è stata prevista la realizzazione di una soglia di fondo in calcestruzzo armato ammorsata nel terreno fino alla profondità di 1,50 m per evitare che eventuali fenomeni di erosione che dovessero innescarsi al transito della portata straordinaria, possano scalzare al piede le opere di progetto e causare l’asportazione dei materiali utilizzati per i rivestimenti. La soglia di fondo sarà realizzata adottando una conformazione ad L con profondità pari, come detto, a 1.50 m lunghezza pari a 2.00 m, larghezza pari a 3,00 m e spessore 50 cm.

Nel paragrafo 3.2. “ *Nuovo Attraversamento S.P.83*” si rileva che gli interventi di progetto prevedono il rifacimento dell’attraversamento adeguandolo alla portata di piena con tempo di ritorno 200 anni, ovvero 82.00 mc/s, garantendo la presenza di un franco di sicurezza di 1,5 m, come previsto dalle NTC 2018 (paragrafo 5.1.2.3). In particolare, sarà necessario abbattere il rilevato stradale e rimuovere la tubazione presente per poi realizzare il nuovo attraversamento. Il nuovo attraversamento sarà realizzato mediante la posa in opera di una serie di elementi prefabbricati accostati tra loro (si è ipotizzata la posa in opera di elementi prefabbricati articolati a due elementi) che consentiranno di ottenere una luce libera interna pari a 13.00 m di larghezza (in sommità della sezione trapezia di progetto) e 4.00 m di altezza.

Nel paragrafo 3.3 “ *Area di espansione*” si rileva che l’ultimo tratto del canale esistente oggetto di intervento, ovvero quello compreso tra le sez.90-10, sarà interessato dalla realizzazione di quella che è stata definita un’area di espansione. Si tratta di un’area estesa circa 25.000 mq, ubicata a Nord-Ovest rispetto all’abitato di Stornara, delimitata sul lato est da via A. Moro che presenta un declivio di circa 10 m, a partire dal punto più alto della strada fino al ciglio del canale. Nell’ambito del presente progetto in revisione, i Progettisti hanno optato per l’utilizzazione di quest’area assegnandole la duplice funzione di area di espansione per le portate di piena, ai fini della mitigazione del rischio idraulico, e di conservazione e valorizzazione dell’ambiente naturale mediante la realizzazione di un’area con sistemazione a verde. Sono previsti interventi di ingegneria naturalistica, mediante la sistemazione dell’intera area individuata, mirati alla messa in sicurezza, alla riduzione del rischio idraulico e alla creazione di un’area con nuovi potenziali ambientali e paesaggistici. Le opere progettate sono infatti volte anche al miglioramento dell’ecosistema attraverso il potenziamento delle componenti naturali e ambientali nonché alla creazione di un’area di fruizione e di godimento del paesaggio fluviale e rurale. Nell’elaborato “ *Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo*” il Proponente dettaglia le modalità di gestione dei volumi residuali delle terre rocce da scavo tuttavia appare opportuno che in fase di progettazione esecutiva venga meglio precisato il volume di scavo che può essere riutilizzato rispetto a quello riportato nella misura di mc.1.596.

- Esaminati e valutati gli elaborati di progetto così come revisionati ed integrati dal proponente, a valle dell’istruttoria tecnico amministrativa svolta dal Servizio al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, si ritiene che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA alle condizioni ambientali elencate nell’allegato 1 alla presente determinazione “Quadro delle condizioni Ambientali”

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 co.13 del TUA “ *Tutta la documentazione afferente al procedimento,*

nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri” sono stati “tempestivamente pubblicati” sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia”.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 485 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa condotta dal Servizio VIA-VInCA della Regione Puglia, il “Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica “Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul Canale Marana la Pidocchiosa, Lotto n. 22 nel Comune di Stornara (Fg).” proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate

nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di precisare che:**

- il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica di competenza regionale ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2009 n. 20 "Norme per la Pianificazione Paesaggistica", all'articolo 7 comma 1 che recita "*Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità*";
 - le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 - il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
 - per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.
- **di conferire** al presente provvedimento l'immediata esecutività, in considerazione del carattere di urgenza delle attività del Commissario proponente *finalizzate alla tutela della pubblica e provata incolumità e alla salvaguardia dei territori regionali interessati da dissesto;*

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - o Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
 - o **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Stornara (Fg),
 - Provincia di Foggia,
 - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale,
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia,
 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province BAT e Foggia,
 - ARPA PUGLIA/DAP FG,
- REGIONE PUGLIA:
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,
 - Sezione Coordinamento Servizi Territoriali- Servizio territoriale Bari Bat,
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico,
 - Sezione Risorse Idriche,
 - Sezione Lavori Pubblici-Servizio Autorità Idraulica,
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali,
 - Sezione Demanio e Patrimonio.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 13 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composta da 2 pagine, per un totale di 15 (quindici) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento:	ID VIA 485 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica "Lavori per la mitigazione della pericolosità idraulica sul Canale Marana la Pidocchiosa", Lotto n. 22 nel Comune di Stornara (Fg).
Tipologia:	Art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Art. 23 della l.r. n. 18/2012
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi - l.r. n. 18/2012 relativo al procedimento *IDVIA 485 Lotto 22 PStornara (Fg)*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA</p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ siano attuate tutte le misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nelle Relazione di Progetto: - "R.2.1.1. Studio preliminare ambientale rev_01.pdf "parag. 6 "Misure di compensazione e mitigazione" - da pag. 52 a pag. 55 "R.2.1.2.-Relazione paesaggistica_REV01.pdf parag. 7 "Misure di compensazione e mitigazione" da pag. 25 a pag. 28; ○ Venga meglio precisato il volume di scavo che può essere riutilizzato rispetto a quello riportato nella misura di 1.596 mc. 	Servizio VIA-VInCA
B	<p>SEZIONE RISORSE IDRICHE</p> <p>In fase esecutiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Venga adottato ogni utile accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee 	Sezione Risorse Idriche

il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



LUPARELLI
FABIANA
16.06
.2020
13:17:49
UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
16.06.2020
14:33:29 UTC